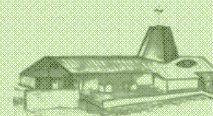


il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

**16 novembre 2014
I AVVENTO B**

Da Assisi

PER NON ACCANTONARE L'AMORE

Scrivo nella basilica inferiore di Assisi, sopra la tomba di Francesco. Giorni di silenzio e di preghiera con un gruppetto di preti provenienti da angoli opposti dell'Italia. Togli Gesù, toglì tutto dalla vita di Francesco. Qui a fianco vedo un magnifico dipinto della nascita, un po' più in là la raffigurazione del Crocifisso. Non si può non amare quel Bambino e questo Crocifisso: è Dio con noi. Ci cerca perché ci ama. Ma l'amore è fragile per natura perché non si impone. Nessun amore. Neanche quello di Dio. Corre il rischio di essere svalutato, accantonato, se non addirittura disprezzato. È bello incontrare invece una persona come Francesco che ha buttato via tutto per cantare le lodi all'Amore di Dio.

Penso a Milano. Inizia l'avvento. In queste settimane possiamo preparare il terreno al Signore che un'altra volta ancora bussava alle porte della vita. Come una mamma prepara il corredo al bambino che porta in grembo. È il

periodo in cui siamo invitati ad accantonare in un certo senso le nostre attese, per ravvivare l'attesa, purificare il desiderio allargandolo al vero Bene.

Mi è spontaneo pregare Francesco perché ci dia un po' della sua radicalità e del suo coraggio. Come i suoi contemporanei, o forse di più, siamo affascinati dallo splendore dei beni visibili. "Tutta spazzatura", insegna San Paolo. San Francesco lo ripete con forza. Chi ci crede?

In fondo è questione di spazio. In un locale non ci può stare tutto, a qualcosa bisogna pur rinunciare. Così nei minuti della giornata, nelle energie di cui disponiamo non ci può essere tempo per tutto, bisogna pur scegliere.

È facile accantonare l'amore, anche perché non fa chiasso. È facile accantonare Dio perché è amore. Prego san Francesco perché ci renda difficile accantonare l'amore di Dio, che anzi ci accenda il cuore.

Don Gregorio

Francesco e il Vangelo
CRISTIANI PER DUE PENNELLATE
DI VERNICE

Con il battesimo, l'uomo rinasce a vita nuova. Che è come dire che, a partire dal battesimo, si prospetta all'uomo un traguardo luminoso, il traguardo di Dio. Il cristiano sa di essere cittadino del cielo, non più solo cittadino della terra. La cosa, presa sul serio, è determinante nella impostazione della vita. Nel nostro mondo occidentale soprattutto, ma non solo, si corre il pericolo di prendere superficialmente la vocazione al cielo. Si vive per la terra, si diventa mondani, cristiani soltanto all'apparenza. Contro questo modo di vivere la fede sono in genere i tanti interventi del Papa nelle meditazioni del mattino. Addirittura i suoi interventi possono irritare. Ma conviene prenderne atto perché il vangelo è proposta di vita diversa: siamo chiamati a scegliere tra un'impostazione evangelica e una impostazione mondana della vita. Anche la religione può essere piegata alla legge del "ben-essere". No, l'autentico incontro con Dio sconvolge, converte, scuote.

Ma lascio la parola direttamente al papa. Queste le sue riflessioni dello scorso 7 novembre.

Può un cristiano essere "pagano" e "nemico della Croce"?, si è chiesto

La divisione tra cristiani autentici e falsi cristiani era già stata sollevata da San Paolo (cfr. Fil 3,17-21.4,1) che aveva rilevato l'esistenza di due gruppi di cristiani, i quali "tutti insieme, andavano a Messa le domeniche" e "lodavano il Signore". Una parte di costoro, però, "si comportano come nemici della Croce di Cristo".

Questi ultimi sono "cristiani mondani, cristiani di nome, con due o tre cose di cristiano": in definitiva sono dei "cristiani pagani" o, in altri termini, "pagani con due pennellate di vernice di cristianesimo", che "prendono il nome ma non seguono le esigenze della vita cristiana".

Oggi, come ai tempi di San Paolo, di cristiani così "ce ne sono tanti" e "anche noi dobbiamo stare attenti a non scivolare" verso la strada dei "cristiani nell'apparenza", con la "tentazione di abituarsi alla mediocrità" e di "diventare tiepidi". Ed è proprio la tiepidezza ad essere rigettata da Signore, come ricorda anche l'Apocalisse: "Perché sei tiepido, sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap 3,16).

Ciò che distingue questi due gruppi di cristiani è che gli uni hanno la loro "cittadinanza nei cieli", gli altri "nel mondo". "Guardatevi da questi!", ha ammonito il Papa in merito alla seconda categoria. E ha suggerito a ogni cristiano un esame di coscienza: "Ma io avrò qualcosa di questi? Avrò qualcosa della mondanità dentro di me? Qualcosa del paganesimo?". E ancora: "Mi piace vantarmi? Mi piacciono i soldi? Mi piace l'orgoglio, la superbia? Dove ho le mie radici, cioè di dove sono cittadino? Nel cielo o sulla terra? Nel mondo o nello spirito mondano?".

Se i cristiani scelgono di essere cittadini del mondo, essi "finiranno male". Se la cittadinanza "mondana", porta alla "rovina", quella della "Croce di Cristo", però, porta "all'incontro con Lui".

CORO THE SWEETER SWATTERS

Sabato 29 novembre, alle ore 21.00, l'Associazione Famiglie Insieme è lieta di proporre una serata di buona musica. Ospiteremo il coro The Sweeter Swatters, coro affermato con quasi vent'anni di attività, che ci proporrà numerosi canti del repertorio White Spiritual, Traditional and Romantic songs e musica etnica di diversa provenienza. Lo spettacolo si svolgerà in chiesa .

INIZIANO IN SETTIMANA LE VISITE ALLE FAMIGLIE

Compiamo un atto di fede. Protagonista è il Signore. Lui ci ha chiamato, lui ci manda. Il Vangelo ricorda questi invii, dei quali la nostra Visita in un certo senso è continuazione.

1. Gesù manda dopo aver provato compassione per la folla. La compassione è il contrario dell'indifferenza. Gesù raccomanda la compassione dinanzi alla miseria materiale. La pagina più famosa è quella del Buon Samaritano. Ma guardando le folle, Gesù in questo caso prova un altro tipo di compassione. La folla gli appare un gregge disperso, senza pastore. La dispersione è lo smarrimento dei valori fondamentali della vita. Non c'è più un unico punto di riferimento, un'unica voce che guida. Ce ne sono tanti e contrapposti. Adesso ci si vanta che le cose stiano così, che cioè ciascuno possa scegliere il proprio punto di riferimento, la propria verità. Ma i diversi indirizzi hanno un unico denominatore comune, l'accantonamento di Dio. Questa è la miseria più grande, la povertà più deprecabile. L'invio di Dio, l'apostolo, ne è ferito nel profondo.

Noi speriamo che il nostro gesto, almeno per qualcuno, sia motivo di ripensamento e quindi diventi proposta di conversione. Lo vogliamo quindi accompagnare con la preghiera, con la speranza che il Signore stesso porti a compimento un'opera così grande per la quale noi siamo inadeguati.

2. La seconda premessa è l'universalità. Essa è suggerita in Luca nel racconto dell'invio dei 72 discepoli. 72, dicono, erano le tribù della terra. Dio ama tutti. La nostra visita non è a qualcuno che scegliamo, ma una proposta per tutti. Abbiamo bisogno che il Signore ci infonda fiducia e coraggio. Lui sa bene che i suoi non saranno accolti da tutti, ma a tutti devono andare.

3. C'è una terza premessa, suggerita dal fatto di andare a due a due. In due ci si fa

coraggio, è vero. Ma l'essere in due suggerisce anche che non esiste un cristianesimo per se stessi. Gesù ci chiama come popolo. Se è importante annunciare che soltanto Dio è il Signore della vita, che ci è Padre e ci ama, ci guida, ci accompagna, si prende cura di noi, è altrettanto importante suggerire che il suo amore cambia i rapporti tra gli uomini. Un grande e importante annuncio è quello della comunità. I due si presentano non soltanto come inviati dal Signore, ma anche da una comunità. Quindi, se il nostro gesto presuppone l'aver accolto l'amore del Signore, esige anche l'impegno abituale di vivere rapporti fraterni all'interno della comunità.

LIBRI USATI

Anche quest'anno l'Associazione Famiglie Insieme organizza un "mostra mercato" del libro usato. Questa iniziativa viene riproposta per raccogliere offerte che saranno in parte destinate alle attività dell'Associazione ed in parte alle necessità dell'oratorio.

L'appuntamento è per il fine settimana "lungo" del 6, 7 e 8 dicembre 2014 e quello successivo del 13 e 14 dicembre, presso il salone antistante il teatro parrocchiale, prima e dopo le S. Messe.

Insieme ai libri usati verranno anche presentati articoli di piccolo artigianato, molto belli, creati da alcuni soci e amici dell'Associazione. Vi chiediamo da subito di mettervi in agenda questo appuntamento.

Chiediamo inoltre a tutti coloro che hanno dei libri da destinare a questa iniziativa di portarli, possibilmente durante il fine settimana, alla Segreteria parrocchiale, già a partire dai prossimi giorni.

Grazie

Alle 17.30 in Duomo ogni domenica
L'AVVENTO GUIDATO DAL CARD. SCOLA

A partire dal 16 novembre e per tutte le domeniche dell'Avvento ambrosiano l'Arcivescovo presiederà la Santa Messa vespertina in Duomo alle 17.30.

«Un bambino è nato per noi» è il titolo del ciclo di Celebrazioni Eucaristiche.

Ogni domenica sarà caratterizzata da un tema: 16 novembre (I) «La venuta del Signore».

Ogni celebrazione sarà introdotta, a partire dalle 17.00, da un concerto d'organo come momento di elevazione spirituale.

Come negli anni precedenti le Celebrazioni Eucaristiche saranno animate da varie realtà ecclesiali (associazioni e movimenti) invitate a partecipare.

Anche quest'anno, per quanti fossero impossibilitati a recarsi in Duomo, ci sarà la possibilità di seguire la celebrazione grazie alla trasmissione in diretta su Tele-nova 2 (Canale 664), Radio Marconi (Fm 94.8) e www.chiesadimilano.it.

AVVENTO DI CARITA' 2014

Nel suo recente viaggio in Zambia don Martino è stato ospite della Parrocchia di St. Maurice a Lusaka dove ha trovato una comunità vivace che vuole investire le sue energie in un progetto educativo per le nuove generazioni. Dal 2009 infatti la parrocchia ha costituito una scuola materna e una scuola di istruzione primaria frequentate da bambini in gran parte orfani.

In particolare il parroco di St. Maurice ci chiede un aiuto economico per sostenere la scuola materna che è frequentata da circa 125 bambini tra i 3 e i 7 anni, divisi in 3 classi.

Il contributo che la nostra comunità raccoglierà servirà per:

- Attrezzare una piccola cucina
- Fare degli armadietti per ogni bambino
- Pavimentare un cortile che nella

stagione delle piogge è di fango perenne. Questo gesto di carità ci faccia sentire vicini alla comunità di St. Maurice che vuole dare un futuro ai suoi bambini.

ORATORIO

- domenica 16 novembre, a partire dalle 19.30, incontro del gruppo giovani 2;
- 17/18/19 novembre, alle ore 20.45: esercizi spirituali cittadini per i giovani presso la Basilica di S.Ambrogio. Il ritrovo è alle 20.20 in metropolitana Abbiategrasso;
- sabato 22/domenica 23 novembre: vita comune chierichetti e vestizione dei nuovi membri durante la Messa domenicale delle 11;
- domenica 23 novembre, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro in oratorio per i genitori e i bambini di V elementare.

Avvento in oratorio

Il tempo di Avvento sarà caratterizzato da alcuni aspetti:

- durante le Messe domenicali i bambini di III, IV e V elementare avranno un momento speciale di ascolto della Parola;
- i bambini e i ragazzi saranno coinvolti in gesti di carità: sino alla I media a ciascuno sarà consegnato un salvadanaio il cui ricavato servirà a sostenere una scuola materna parrocchiale a Lusaka, in Zambia; i più grandi invece, con le loro rinunce, andranno a comprare viveri per i più bisognosi del nostro quartiere;
- momenti di fraternità e ritiro: in particolare i ragazzi delle medie vivranno una giornata in preparazione al Natale domenica 14 dicembre a Vedano Olona; il gruppo adolescenti dal 30 novembre al 3 dicembre la vita comune in oratorio; il gruppo 18enni durante il periodo natalizio(27-30 dicembre) farà la vacanza a Venezia.